



**Liberation Route Europe** is a certified Council of Europe Cultural Route that connects people, places, and events to mark Europe's liberation from occupation during World War II and to reflect on the history of the war and the long-lasting consequences through a multi-national, multi-perspective approach. With hundreds of sites and stories in nine European countries, the route links the main regions along the advance of the Allied Forces in 1943-1945.



## Historical overview

**EN** • The total war marked the territory between Pistoia and Marzabotto, along the Porrettana state road. The German troops' occupation resulted in round-ups, massacres and deportations that were accompanied by a far-reaching modification of the territory, involving the building of defensive structures of the Gothic Line: bunkers, tunnels, trenches and fortifications still visible today. There was a sharp break during the passage of the front, between summer and autumn 1944: on 8 September Pistoia was liberated, and Porretta Terme at the beginning of October. The Anglo-Americans arrived within the borders of Vergato when they halted their advance, which resumed the following spring, actually marking the birth of the 'no man's land' between the two opposing fronts. The Allied army's colonial troops, particularly the South African ones, as well as the Brazilian ones, played a leading role along the Porrettana, establishing deep ties with the local inhabitants.

In the post-war period, memorial stones, monuments, plaques, roads, memorials, paths, and parks were inaugurated in remembrance of what happened during the war and in order to deposit a physical place of historical memory to invite personal and collective reflection



**IT** • La guerra totale segnò in profondità il territorio compreso fra Pistoia e Marzabotto, lungo la strada statale Porrettana. L'occupazione tedesca provocò rastrellamenti, stragi, deportazioni. Si ebbe inoltre una profonda modificazione del territorio, con l'edificazione delle strutture difensive della Linea Gotica: bunker, gallerie, trincee e fortificazioni visibili ancora oggi. Una cesura si ebbe col passaggio del fronte: l'8 settembre 1944 fu liberata Pistoia, a inizio ottobre Porretta. Gli angloamericani giunsero a Vergato, poi arrestarono la loro avanzata, che riprese solo nella primavera successiva, lasciando per mesi una «terra di nessuno» fra i due fronti contrapposti. Lungo la Porrettana furono protagoniste le truppe sudafricane e quelle brasiliane, che strinsero profondi legami con i locali.

Nel dopoguerra furono inaugurati cippi, monumenti, targhe, strade, memoriali, sentieri, parchi e ricordi di quanto avvenuto durante la guerra e in modo da depositare un luogo fisico di memoria storica per invitare alla riflessione personale e collettiva

## Contesto storico



Valoris Poli

Read the story online at:  
[liberationroute.com](http://liberationroute.com)  
Leggi la storia online:  
[liberationroute.com](http://liberationroute.com)

## IT

Valoris Poli nacque a Pistoia, in località San Felice il 12 gennaio 1922. La sua famiglia era di modeste origini e perse il padre in giovane età. Iniziò a lavorare alle Officine S. Giorgio di Pistoia dove dimostrò eccellenti capacità nel disegno tecnico e maturò convinzioni antifasciste. L'8 settembre 1943 quando venne annunciato l'Armistizio si trovava a Bologna come militare. Rientrò a casa e collaborò con una formazione resistenziale lungo l'alta valle dell'Ombrone. Poi, essendo renitente alla leva, si rifugiò in montagna presso la chiesa di Posola. Costretto a rientrare in paese per mancanza di viveri, fu fermato dalla milizia fascista a Piteccio. Venne poi trasferito nel carcere delle Ville Sbertoli. Il Tribunale speciale repubblicano lo condannò a morte il 29 marzo e la sentenza fu eseguita il 31 alla Fortezza Santa Barbara.

Nel dopoguerra gli furono intitolate una via di Pistoia e l'ANPI di Piteccio. Il 31 ottobre 2007 ha ricevuto la Medaglia d'Oro al Merito Civile.



## MONUMENT TO CAPTAIN 'TONY' AND THE FALLEN PARTISANS

**EN** • The monument was erected in Porretta Terme in 1946 in honour of Antonio Giuriolo and the fallen partisans. Tony, a literature graduate, anti-fascist and intellectual from Veneto where he was active in the local Italian anti-fascist resistance movement Giustizia e Libertà. Due to a wound in one hand, he was hospitalised under a false name at the Putti orthopaedic centre in Bologna. There he was persuaded to reorganise the Matteotti Montagna brigade. He assumed leadership of the formation in the area of the Upper Reno Valley, on the border between Emilia-Romagna and Tuscany. On 12 December 1944, Antonio Giuriolo, while covering his retreating men, was killed by a burst of machine-gun fire. He was awarded with the Gold Medal of Civil Merit.



## WAR MEMORIAL IN MARZABOTTO

**EN** • The War Memorial in Marzabotto was inaugurated in 1961 in the crypt of the Parish Church of Saints Joseph and Charles to bury, remember and commemorate the approximately 800 victims of the Nazi massacres in the Monte Sole area between 29 September and 5 October 1944. It contains, also, the remains of 400 soldiers who were killed in WWI and WWII. Four plaques commemorate the Gold Medals awarded to Don Giovanni Fornasini, Francesco Calzolari, Mario Musolesi and Gastone Rossi. Several plaques are placed outside the War Memorial in memory of the several international city-martyrs with whom Marzabotto had contact.

## SACRARIO DEI CADUTI DI MARZABOTTO

**IT** • Il Sacrario ai Caduti di Marzabotto fu inaugurato nel 1961 nella cripta della Chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Carlo per seppellire, ricordare e commemorare le circa 800 vittime delle stragi naziste che colpirono il territorio di Monte Sole tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944. Conserva inoltre i resti di 400 soldati caduti nella Prima e nella Seconda guerra mondiale. Quattro targhe evocano le Medaglie d'Oro conferite a Don Giovanni Fornasini, Francesco Calzolari, Mario Musolesi e Gastone Rossi. All'esterno sono collocate diverse lapidi a ricordo delle numerose città-martiri con le quali Marzabotto ha costruito una rete europea.



## PIAZZA DELLA RESISTENZA (RESISTENZA SQUARE)

**EN** • Piazza della Resistenza, known by the people of Pistoia as 'Piazza d'Armi', is one of the symbolic places of the remembrance of city's resistance and was the site of the Allied field hospital after the Liberation. The Piazza was named in 1955 and over the course of Republican Italy has progressively assumed the function of 'Theatre of Remembrance', as it is the site of numerous monuments, plaques, gravestones and memorial stones in memory of the events of the WWII. The main monument is the War Memorial, which was inaugurated in 1957. The work symbolises the strength, perseverance and sacrifice of the partisans who perished in the War of Liberation.

## PIAZZA DELLA RESISTENZA, PISTOIA

**IT** • Piazza della Resistenza, conosciuta dai pistoiesi come «piazza d'Armi», è uno dei luoghi simbolo della memoria resistenziale cittadina e fu sede dell'ospedale da campo alleato dopo la Liberazione. La Piazza assunse questa denominazione nel 1955 e nel corso dell'Italia repubblicana ha rivestito progressivamente la funzione di «Teatro della Memoria» essendo contenitore di molteplici monumenti, targhe, lapidi e cippi in ricordo degli eventi della Seconda guerra mondiale. Il monumento principale è quello dedicato ai caduti della Resistenza, inaugurato nel 1957. L'opera simboleggia la forza, la tenacia e il sacrificio dei partigiani caduti nella guerra di Liberazione.



## THE BRAZILIAN MILITARY VOTIVE MONUMENT IN PISTOIA

**EN** • The Brazilian Military Votive Monument is an imposing memorial, that was designed by the architect Olavo Redig de Campos, inaugurated in Pistoia in 1967 in the area of the former cemetery, where 463 Brazilian soldiers who died in the peninsula during the Italian Campaign were buried between 1944 and 1960. FEB's bond with Pistoia was deep. The Rear Headquarters were installed in the city, where the most important services of the FEB were concentrated. The cemetery was closed in 1960 and the remains of the soldiers were moved to Rio de Janeiro to the National War Memorial in the Flamengo district.

## CIMITERO MILITARE BRASILIANO DI PISTOIA

**IT** • Si tratta di un imponente memoriale, opera di Olavo Redig de Campos, inaugurato a Pistoia nel 1967 nell'area dell'ex cimitero. Qui fra il 1944 e il 1960 furono tumulati 463 militari brasiliani morti nella penisola nel corso della Campagna d'Italia. La scelta di Pistoia derivava dal fatto che in città aveva sede il Quartier Generale di Retromarcia della Feb. Il cimitero fu chiuso nel 1960 e le spoglie dei militari furono traslate a Rio de Janeiro nel Monumento Nazionale ai Caduti.



## MONUMENT IN MEMORY OF THE ALLIED AIR RAID ON 28 APRIL 1944

**EN** • The Porrettana railway line played a strategic role in the 1943-1945 period. The Anglo-American shelling on 28 April 1944 was aimed at destroying the railway viaduct above Piteccio, but only caused damage to one of the arches. Within minutes, the village was completely devastated and 38 people were killed, including many children. Thirty private homes were destroyed and around twenty were damaged. In 1994, a striking monument in memory of the bombing of 28 April 1944 was unveiled in a green area below the viaduct. The plinth was made by Federico Filoni while the bronze design was created by Giordano Pini.

## MONUMENTO IN RICORDO DEL BOMBARDAMENTO AEREO ALLEATO DEL 28 APRILE 1944

**IT** • La linea ferroviaria Porrettana ebbe un ruolo strategico nel periodo 1943-1945. Il bombardamento angloamericano del 28 aprile 1944 aveva come obiettivo la distruzione del viadotto ferroviario sopra Piteccio, ma causò solamente il danneggiamento di una delle arcate. Ma il paese fu completamente devastato e nell'occasione persero la vita 38 persone fra cui molti bambini. Nel 1994, all'interno di un'area verde situata nello spazio sottostante al viadotto, fu inaugurato un monumento realizzato da Federico Filoni e Giordano Pini.



## PIAZZA DELLA RESISTENZA, PISTOIA

**EN** • Piazza della Resistenza, conosciuta dai pistoiesi come «piazza d'Armi», è uno dei luoghi simbolo della memoria resistenziale cittadina e fu sede dell'ospedale da campo alleato dopo la Liberazione. La Piazza assunse questa denominazione nel 1955 e nel corso dell'Italia repubblicana ha rivestito progressivamente la funzione di «Teatro della Memoria» essendo contenitore di molteplici monumenti, targhe, lapidi e cippi in ricordo degli eventi della Seconda guerra mondiale. Il monumento principale è quello dedicato ai caduti della Resistenza, inaugurato nel 1957. L'opera simboleggia la forza, la tenacia e il sacrificio dei partigiani caduti nella guerra di Liberazione.

## PIAZZA DELLA RESISTENZA, PISTOIA

**IT** • Piazza della Resistenza, conosciuta dai pistoiesi come «piazza d'Armi», è uno dei luoghi simbolo della memoria resistenziale cittadina e fu sede dell'ospedale da campo alleato dopo la Liberazione. La Piazza assunse questa denominazione nel 1955 e nel corso dell'Italia repubblicana ha rivestito progressivamente la funzione di «Teatro della Memoria» essendo contenitore di molteplici monumenti, targhe, lapidi e cippi in ricordo degli eventi della Seconda guerra mondiale. Il monumento principale è quello dedicato ai caduti della Resistenza, inaugurato nel 1957. L'opera simboleggia la forza, la tenacia e il sacrificio dei partigiani caduti nella guerra di Liberazione.



## MONUMENT TO CAPTAIN 'TONY' AND AI CADUTI PARTIGIANI

**EN** • Il monumento fu eretto a Porretta Terme nel 1946 in onore dei caduti partigiani e in particolare di Antonio Giuriolo. Tony era un intellettuale veneto, tra i protagonisti delle brigate Giustizia e Libertà nel vicentino. Ferito in battaglia, era stato ricoverato a Bologna. Aveva quindi organizzato la Brigata Matteotti locale, guidandola in combattimento nell'alta valle del Reno. Venne colpito a morte dai tedeschi il 12 dicembre 1944. Fu poi insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

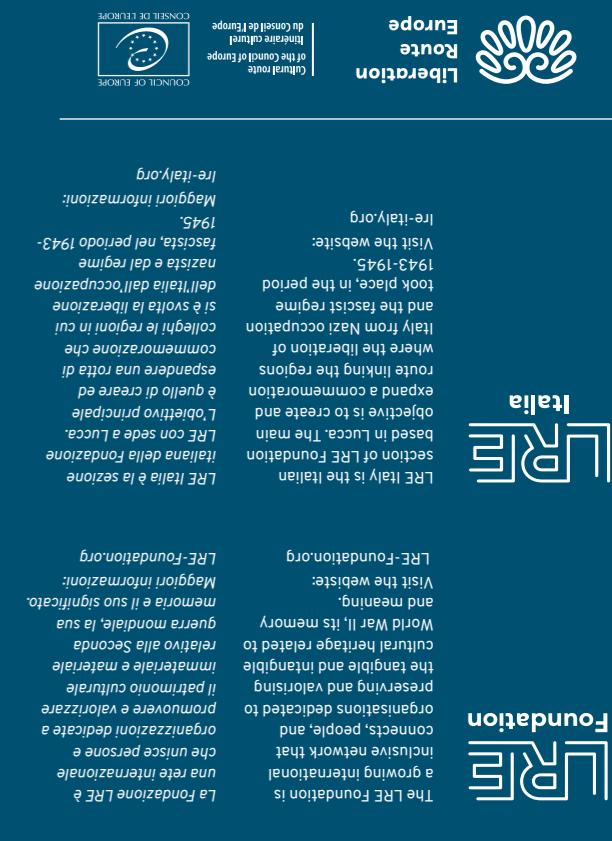


## WAR MEMORIAL IN MARZABOTTO

**EN** • The War Memorial in Marzabotto was inaugurated in 1961 in the crypt of the Parish Church of Saints Joseph and Charles to bury, remember and commemorate the approximately 800 victims of the Nazi massacres in the Monte Sole area between 29 September and 5 October 1944. It contains, also, the remains of 400 soldiers who were killed in WWI and WWII. Four plaques commemorate the Gold Medals awarded to Don Giovanni Fornasini, Francesco Calzolari, Mario Musolesi and Gastone Rossi. Several plaques are placed outside the War Memorial in memory of the several international city-martyrs with whom Marzabotto had contact.

## SACRARIO DEI CADUTI DI MARZABOTTO

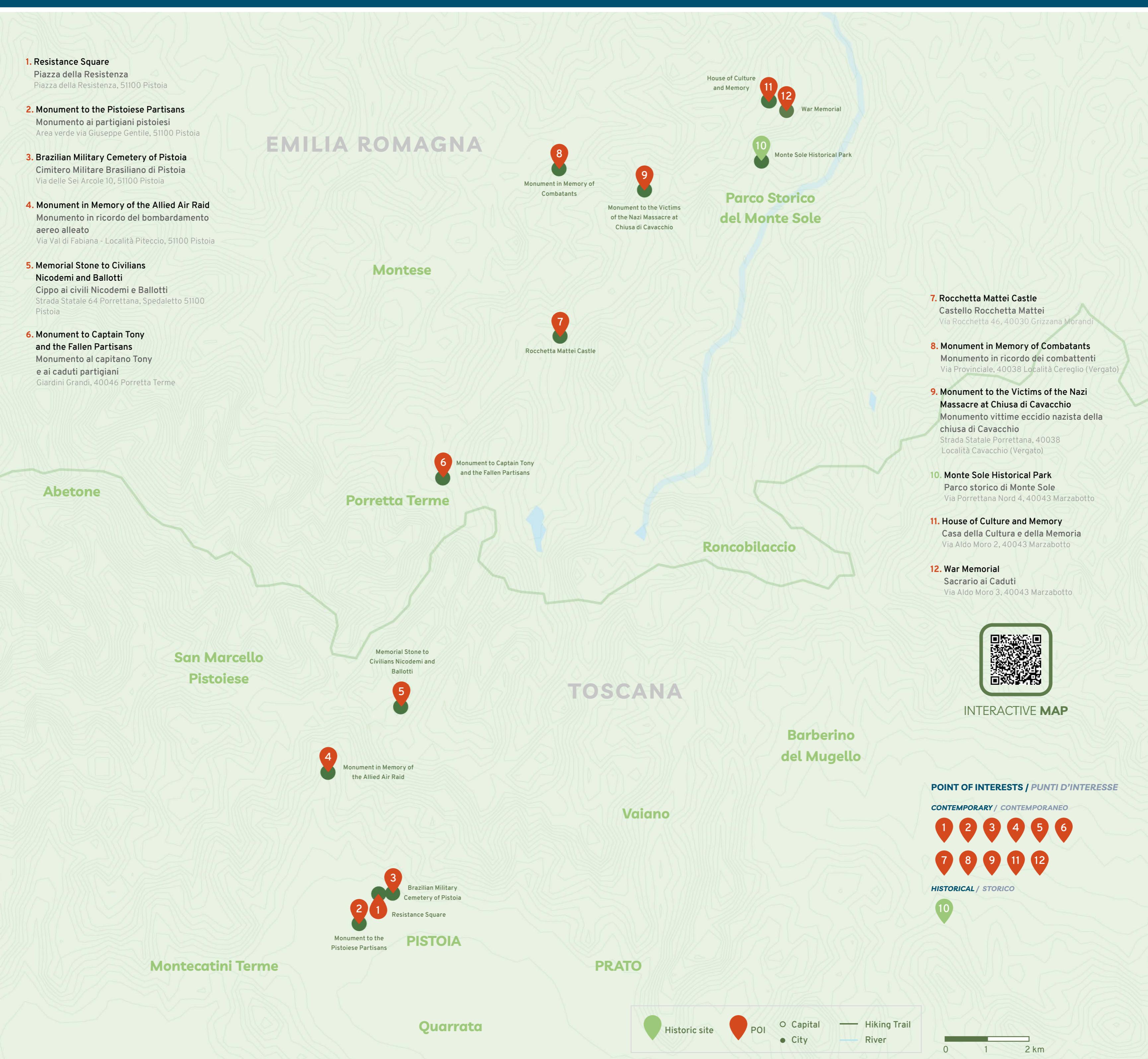
**IT** • Il Sacrario ai Caduti di Marzabotto fu inaugurato nel 1961 nella cripta della Chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Carlo per seppellire, ricordare e commemorare le circa 800 vittime delle stragi naziste che colpirono il territorio di Monte Sole tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944. Conserva inoltre i resti di 400 soldati caduti nella Prima e nella Seconda guerra mondiale. Quattro targhe evocano le Medaglie d'Oro conferite a Don Giovanni Fornasini, Francesco Calzolari, Mario Musolesi e Gastone Rossi. All'esterno sono collocate diverse lapidi a ricordo delle numerose città-martiri con le quali Marzabotto ha costruito una rete europea.





# TUSCANY/EMILIA-ROMAGNA FROM PISTOIA TO MARZABOTTO ALONG THE PORRETTANA ROAD

# TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA DA PISTOIA A MARZABOTTO LUNGO LA PORRETTANA



## Timeline

31st  
of March 1944  
Italian Social Republic soldiers shoot four deserters at the Santa Barbara Fortress in Pistoia

28th  
of April 1944  
The bombing of the Porrettana bridge destroys the village of Piteccio and causes the death of 38 people

8th  
of September 1944  
The partisans liberate Pistoia

from 29th of September to 5th of October 1944  
The 16th Reichsführer-SS Grenadier Division devastates the area between the Setta and Reno rivers around Montesole, killing almost 800 people. It is the worst massacre of civilians in Western Europe

12th  
of December 1944  
Antonio Giuriolo, commander of the Matteotti Brigade, is killed in battle near Lizzano in Belvedere

14th  
of April 1945  
Vergato is liberated by the Allied troops

## Cronologia

31  
Marzo del 1944.  
I militi della Repubblica Sociale Italiana fucilano quattro desertori alla Fortezza Santa Barbara di Pistoia

28  
Aprile 1944  
Il bombardamento del ponte sulla Porrettana distrugge il paese di Piteccio e provoca la morte di 38 persone

8  
Settembre 1944  
I partigiani liberano Pistoia

dal 29 Settembre al 5 Ottobre 1944  
La 16ª Divisione Granieri Reichsführer-SS devasta l'area tra il Setta e il Reno intorno a Montesole, uccidendo quasi 800 persone. È il più grave massacro di civili nell'Europa Occidentale

12  
Dicembre 1944  
Venne ucciso in battaglia presso Lizzano in Belvedere Antonio Giuriolo, comandante della Brigata Matteotti

14  
Aprile 1945  
Vergato viene liberata dalle truppe alleate